

Carta della pericolosità
geologica e idraulica

Tavola n. FI 9

Maggio 2004

Scala 1:10.000

Il Sindaco
Giovanni Daddoli

L'assessore urbanistico
Simone Ghisli

Il responsabile del procedimento e formazione
del nuovo P.R.G., progettista e coordinatore dell'ufficio
di piano

Il dirigente del settore edilizia ed urbanistica
Lorenzo Rossi

Il garante dell'informazione:
Cristina Rattori

Contributi di settore:
Il dirigente del settore opere pubbliche,
manutenzione ed ambiente:

Diana Chianelli

Il dirigente del settore parchi e qualità della
vita urbana:

Andrea Nardicchi

Servizio P.R.G., pianificazione territoriale, edilizia pubblica:

Alessandra Chiarini, Patrizia Di Raddo, Gasparella Fiorucci,
Irene Venturini, Cristina Rattori, Laura Laura Rossi

Contributi interistituzionali:
Settore opere pubbliche, manutenzione ed ambiente

Settore sviluppo economico

Settore politica municipale / servizi sociali

Settore servizi sociali educativi e culturali

Servizio informatico-comunicazione

Servizio attività edilizia

Ufficio tempo

PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Classe 2 - Pericolosità bassa

Corrisponde a situazioni geologico-tecniche apparentemente stabili
sulle quali però permangono dubbi che potranno essere chiariti a
livello di indagine geognostica di supporto alla progettazione edilizia.
Rientrano in questa classe
- versanti con pendenza < 10% su litotipi statisticamente poco interessati
da fenomeni gravitativi attivi o inattivi
- aree sommitali su litotipi competenti poco fratturati e con scarso
spessore della coltre di copertura
- superfici di spionamento su litotipi competenti o con buone caratteristiche
meccaniche
- aree di pianura senza problemi di subsidenza

Classe 3: pericolosità media

Area apparentemente stabili ma in situazioni morfologiche e
geologico-tecniche tali da far ritenere che si trovino al
limite dell'equilibrio. Nelle zone inserite in questa classe ogni
intervento edilizio è fortemente limitato e le indagini di approfondimento
dovranno essere condotte a livello di area nel suo complesso,
sono inoltre da prevedersi interventi di bonifica e miglioramento del
terreno e/o l'adozione di tecniche fondazionali di un certo impegno.

Classe 3a - Pericolosità Medio-Bassa

In questa classe ricadono le aree con le seguenti caratteristiche:
- presenza di forme dovute all'azione delle acque correnti superficiali
di tipo diffuso su versanti a pendenza < 20%
- presenza di copertura coluviale con caratteristiche tali da essere
mobilitate su versanti a pendenza > 8-10%
- versanti a pendenza < 20% sia su litotipi con scadenti proprietà
geomeccaniche e marcata propensione al dissesto (depositi
Plioceni marini, Complesso Caotico ed Olistotoma) che su litotipi
con caratteristiche geomeccaniche migliori ma comunque diffusamente
interessati da dissesti (Mare di San Polo, formazione di Villa Radica,
Scisti Policromi)
- versanti a pendenza < 35% su litotipi competenti con buone
caratteristiche geomeccaniche (Arenarie di Monte Senario, formazione
di Monte Mareto, Pietrforte, formazione di Silano e Macigno)
- orli interni di superfici di spionamento delimitate da orli di scarpata
in assenza di forme ritenibili a movimenti gravitativi e/o di erosione

Classe 3b - Pericolosità Medio-Alta

In questa classe ricadono le aree con le seguenti caratteristiche:
- presenza di forme dovute all'azione delle acque correnti superficiali
di tipo diffuso su versanti a pendenza > 20%
- versanti su litotipi interessati da fenomeni franosi quiescenti di
modesta entità
- versanti a pendenza > 20% sia su litotipi con scadenti proprietà
geomeccaniche e marcata propensione al dissesto (depositi
Plioceni marini, Complesso Caotico ed Olistotoma) che su litotipi
con caratteristiche geomeccaniche migliori ma comunque diffusamente
interessati da dissesti (Mare di San Polo, formazione di Villa Radica,
Scisti Policromi)
- versanti a pendenza > 35% su litotipi competenti con buone
caratteristiche geomeccaniche e con variabile stato di fratturazione
(Arenarie di Monte Senario, formazione di Monte Mareto, Pietrforte,
formazione di Silano e Macigno)
- orli interni di superfici di spionamento delimitate da orli di scarpata
caratterizzati da elevata pendenza e/o dalla presenza di fenomeni
franos attivi, inattivi o quiescenti
- presenza di scarpate di degradazione inattive ed attive laddove la
pendenza è modesta

Classe 4 - Pericolosità Alta

Area interessate da processi di dissesto attivi con una dinamica
morfologica tale da far prevedere un'estensione del fenomeno
e/o forme di erosione marcata ed estesa:
- presenza di corpi di frana e nicchie di distacco attivi
- presenza di corpi di frana e nicchie di distacco inattivi o quiescenti
se di considerevole entità
- concentrazione di fenomeni gravitativi non cartografabili attivi
e inattivi
- presenza di scarpate di degradazione attive caratterizzate da elevata
pendenza
- fenomeni di erosione per ruscellamento concentrato

PERICOLOSITA' IDRAULICA

Classe 2i - Pericolosità Bassa

Area di fondovalle per le quali non vi sono notizie storiche di
precedenti inondazioni o sono in situazioni di alto morfologico
rispetto alla piana alluvionale adiacente, di norma a quote
superiori a 2 m rispetto al piede esterno dell'argine o al ciglio di
sponda.

Classe 3ai - Pericolosità Medio-Bassa

Area in situazioni morfologiche sfavorevoli, che si trovano a
quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a 2 metri sopra
il piede esterno dell'argine o al ciglio di sponda. Area in cui
non si hanno notizie storiche di episodi di esondazione o sommersione
eppure aree coinvolte da eventi di esondazione o sommersione,
ma attualmente protette da interventi di difesa idraulica.

Classe 3bi - Pericolosità Medio-Alta

Area in situazione morfologica sfavorevole che si trovano a
quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a 2 metri sopra
il piede esterno dell'argine o al ciglio di sponda, per le quali si hanno
notizie storiche di episodi di esondazione o sommersione in occasione
di eventi eccezionali e condizioni di ristagno prolungate.

Classe 4i - Pericolosità Alta

Area vincolate a casse di espansione o laminazione. Area interessate
da episodi di esondazione e sommersione in occasione di eventi
relativamente frequenti.

* Edifici non riscontrabili allo stato attuale

Aggiornamenti cartografici speditivi

